

MOTORI E OROLOGI, DUE MONDI DA SEMPRE ACCOMUNATI

LA MISURA DEL TEMPO

MARIO PESERICO (EBERHARD): «LE AUTO STORICHE RESTANO IL NOSTRO RIFERIMENTO FESTEGGIAMO I 130 ANNI DELLA NASCITA DI NUVOLARI CON EVENTI E UNA NOVITÀ»

Il motore accomuna da sempre il mondo degli orologi a quello delle auto. Nelle competizioni, i cronografi sono il punto di riferimento per battere gli avversari o per conquistare la pole position, nelle gare delle auto d'epoca il tempo deve essere rispettato al centesimo per conquistare la vittoria. Insomma un legame che da sempre unisce questi due mondi e che spesso ha contribuito a creare miti e storie legendarie. Personaggi epici come **Tazio Nuvolari**, di cui quest'anno ricorrono i 130 anni dalla nascita; un pilota la cui fama spesso rivive attraverso gli orologi Eberhard, brand che da diversi anni è presente anche nelle competizioni di vetture storiche. Abbiamo chiesto a **Mario Peserico**, ad di Eberhard Italia di raccontarci questo legame con il manto-



vano volante, e cosa hanno in programma per questo anniversario. «Quello di Eberhard con il mondo dei motori è un legame storico, come con Alfa Romeo per cui abbiamo fatto alcuni orologi unici come quelli dedicati alla

Mario Peserico (ad di Eberhard Italia) insieme con Miki Biasion

Giulia GTm, e ovviamente con **Tazio Nuvolari**, che in alcuni casi sono uniti tra loro perché il pilota mantovano ha corso per la Casa milanese. Infatti noi sul modello gold car collection di Tazio Nuvolari storicamente abbiamo

una riproduzione di un'Alfa Romeo in oro sulla massa oscillante. Quest'anno i 130 anni della nascita di Tazio Nuvolari li celebriamo con un nuovo orologio che nasce sulla falsa riga dello storico Tazio ma con dei quadranti differenti, delle lavorazioni diverse e inoltre saremo presenti agli eventi che verranno fatti per celebrare questo anniversario».

Eberhard è presente anche in molti eventi di auto storiche, come la Winter Marathon appena conclusa ma anche a Leggenda di Bassano, Coppa della Perugina, Circuito di Avezzano, Raid dell'Etna e Rallylegend. «Anche quest'anno manterremo la nostra presenza negli eventi di auto storiche perché questo comunque è un mondo che è di riferimento per noi. Al via troviamo meno collezionisti, ma più parteci-

panti con uno spirito agonistico santo e soprattutto tanti giovani. C'è una competizione più allargata, più bella».

Ma che periodo sta attraversando il settore? «Dopo un 2020 molto difficile a causa della chiusura forzata dei negozi e dell'assenza dei turisti, il 2021 ha dimostrato una buona resilienza del mercato perché l'export svizzero è pari al 2019 e i mercati dell'Europa occidentale, non avendo sempre turisti americani o cinesi, conferma che c'è stato un recupero da parte del consumatore locale. Il settore in Italia rispetto al 2019 nel 2020 ha perso il 25/30% e lo scorso anno ha perso solo il 10%. Quindi significa che il consumatore locale ha compensato largamente, e questo è un fattore positivo».

A.B.